



# FOUR GROUP SRL

## METAL FORCE

Revisione n. 2 IT  
Data revisione 02/12/2020  
Stampata il 02/12/2020  
Pagina 1/11  
Sostituisce Rev. n 1 del 05/06/2017

### Scheda Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH – Regolamento 2015/830

#### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

##### 1.1 Identificatore del prodotto

Codice: 018  
Denominazione: METAL FORCE

##### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione /Utilizzo: Primer convertitore di ruggine a base acquosa, in grado di trasformare la ruggine in un composto insolubile all'acqua proteggendo il supporto da trattare con uno strato protettivo resistente a prodotti acidi ed alcalini. Uso di consumo.

##### Usi Sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

##### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: FOUR GROUP SRL  
Indirizzo: Via Quattro Grotte, 17  
Località e Stato: 00041 ALBANO LAZIALE (RM)  
ITALIA  
Tel. 06/93495872  
Fax 06/93495012

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@fourgroupsrl.it

##### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA DI MILANO  
TEL. 02/66101029 (24h/24h)

#### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

##### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

##### Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

##### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:





# FOUR GROUP SRL

## METAL FORCE

Revisione n. 2 IT  
Data revisione 02/12/2020  
Stampata il 02/12/2020  
Pagina 2/11  
Sostituisce Rev. n 1 del 05/06/2017

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli .../>>

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H290** Può essere corrosivo per i metalli.  
**H314** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
**H412** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

**P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
**P260** Non respirare la polvere / i fumi/ i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
**P264** Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.  
**P273** Non disperdere nell'ambiente.  
**P280** Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.  
**P301+P330+P331** IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.  
**P303+P361+P353** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].  
**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P310** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .  
**P501** Smaltire il prodotto / recipiente in accordo con le vigenti normative.

Contiene: Acido orto-Fosforico

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### SEZIONE 3. Composizione / Informazione sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

#### 3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>Acido orto-Fosforico</b>		
CAS 7664-38-2	30 ≤ x < 35	<b>Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318</b>
CE 231-633-2		<b>Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B</b>
INDEX 015-011-00-6		
Nr. Reg. 01-2119485924-24-xxxx		
<b>Zinco Ossido</b>		
CAS 1314-13-2	1,5 ≤ x < 2,5	<b>Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1</b>
CE 215-222-5		
INDEX 030-013-00-7		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.



# FOUR GROUP SRL

## METAL FORCE

Revisione n. 2 IT  
Data revisione 02/12/2020  
Stampata il 02/12/2020  
Pagina 3/11  
Sostituisce Rev. n 1 del 05/06/2017

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

### SEZIONE 5. Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per Vigili del fuoco (HO A29 oppure A30)

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo.

Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato della perdita. Verificare eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.



# FOUR GROUP SRL

## METAL FORCE

Revisione n. 2 IT  
Data revisione 02/12/2020  
Stampata il 02/12/2020  
Pagina 4/11  
Sostituisce Rev. n 1 del 05/06/2017

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.

Non mangiare, ne bere, ne fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Applicare a temperature non inferiori a +5°C, non superiori a +35°C. Non applicare il prodotto in presenza di pioggia, neve o vento forte.

Non applicare su superfici surriscaldate.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti.

Conservare il prodotto a temperature non inferiori a +5°C e non superiori a +35°C, lontano da fonti di calore.

Durata di immagazzinamento: in confezioni originali integre è di 12 mesi.

#### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

### SEZIONE N 8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2019

#### ACIDO FOSFORICO

##### Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	Note / Osservazioni
VLEP	ITA	1		2		
OEL	EU	1		2		
TLV-ACGIH		1		2		

##### Salute- Livello derivato di non effetto - DNEL/DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					2 mg/m3		1 mg/m3	

#### ZINCO OSSIDO

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	20,6	µg/l
Valore di riferimento in acqua marina	6,1	µg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	117,8	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	56,5	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	µg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	35,6	mg/kg

Legenda: (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica. VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.



# FOUR GROUP SRL

## METAL FORCE

Revisione n. 2 IT  
Data revisione 02/12/2020  
Stampata il 02/12/2020  
Pagina 5/11  
Sostituisce Rev. n 1 del 05/06/2017

### SEZIONE N 8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

.../>>>

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbero sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione personali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle normative vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

##### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione e dalla modalità d'uso.

##### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

##### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

##### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di sogli presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

##### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Colore	Non disponibile
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile.
pH	1
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore a 20 °C	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa	Non disponibile.
Solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

#### 9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili.



# FOUR GROUP SRL

## METAL FORCE

Revisione n. 2 IT  
Data revisione 02/12/2020  
Stampata il 02/12/2020  
Pagina 6/11  
Sostituisce Rev. n 1 del 05/06/2017

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

##### ACIDO FOSFORICO

Potere corrosivo nei confronti dei metalli.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

##### ACIDO FOSFORICO

Reazione intensa con: Alkali.

Pericoloso/reazioni pericolose con: Metalli (a causa dello sviluppo d'idrogeno in ambiente acido/alcalino) =>

Pericolo di esplosione.

##### ZINCO OSSIDO

Reazione esotermica con: Magnesio, Perossido di idrogeno

#### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

##### ACIDO FOSFORICO

Conservare lontano dal calore

#### 10.5. Materiali incompatibili

##### ACIDO FOSFORICO

Incompatibile con: metalli,alcali forti,aldeidi,solfuri organici,perossidi.

Rilascio di materie infiammabili con metalli (a causa dello sviluppo d'idrogeno in ambiente acido/alcalino)

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

##### ACIDO FOSFORICO

Può sviluppare: ossidi di fosforo.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

##### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

##### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

##### Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

##### ACIDO FOSFORICO

In caso di ingestione: vomito, Inghiottendo sussiste il pericolo di una perforazione dell'esofago e dello stomaco (forte effetto corrosivo)

In caso di contatto con gli occhi: provoca ustioni, Provoca gravi lesioni oculari, pericolo di cecità

In caso di inalazione: tosse, dolore, senso di soffocamento e difficoltà respiratorie, corrosivo per le vie respiratorie

In caso di contatto con la pelle: provoca gravi ustioni, causa ferite che guariscono lentamente

##### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili



# FOUR GROUP SRL

## METAL FORCE

Revisione n. 2 IT  
Data revisione 02/12/2020  
Stampata il 02/12/2020  
Pagina 7/11  
Sostituisce Rev. n 1 del 05/06/2017

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### TOSSICITA' ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)  
LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)  
LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

#### ZINCO OSSIDO

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg Ratto  
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### MUTAGENICITA' SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### CANCEROGENICITA'

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

I prodotto e da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

#### 12.1. Tossicità

##### ACIDO FOSFORICO

EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h (Daphnia magna)  
ErC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h (alga)  
NOEC Microrganismi > 1000 mg/l



# FOUR GROUP SRL

## METAL FORCE

Revisione n. 2 IT  
Data revisione 02/12/2020  
Stampata il 02/12/2020  
Pagina 8/11  
Sostituisce Rev. n 1 del 05/06/2017

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

ZINCO OSSIDO	
LC50 – Pesci	112 µg/l/96h
EC50 - Crostacei	360 µg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,3 mg/l/96h
EC50 – Pesci	2,065 mg/l/84h
EC50 - Crostacei	0,112 mg/l/21d
NOEC Cronica Pesci	39 µg/l/30d
NOEC Cronica Crostacei	10 µg/l/10d
LOEC Pesci	51 µg/l/30d
LOEC Alghe	0,4 mg/l/4d
Tasso di crescita (CrEx) 10%	8,6 µg/l/3d

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

ZINCO OSSIDO	
BCF	0,002 (ECHA)

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

#### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognatura o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

#### 14.1 Numero ONU

ADR/RID, IMDG, IATA: 1805

#### 14.2 Numero di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE  
IMDG: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION  
IATA: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION



# FOUR GROUP SRL

## METAL FORCE

Revisione n. 2 IT  
Data revisione 02/12/2020  
Stampata il 02/12/2020  
Pagina 9/11  
Sostituisce Rev. n 1 del 05/06/2017

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto .../>>

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



#### 14.4 Gruppo di imballaggio

ADR/RID, IMDG, IATA: III

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID:	HIN - Kemler: 80 Disposizione speciale:-	Quantità limitate:	5 L	Codice di restrizione in galleria (E)
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità limitate:	5 L	Istruzioni Imballo: 856
IATA:	Cargo	Quantità massima:	60 L	Istruzioni Imballo: 852
	Pass.:	Quantità massima:	5 L	
	Istruzioni particolari:	A3, A803		

#### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazione sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso- Direttiva 2012/18/CE. Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto  
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.



# FOUR GROUP SRL

## METAL FORCE

Revisione n. 2 IT  
Data revisione 02/12/2020  
Stampata il 02/12/2020  
Pagina 10/11  
Sostituisce Rev. n 1 del 05/06/2017

### SEZIONE 15. Informazione sulla regolamentazione ..../>>

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:  
Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:  
ACQUA 55,00 %

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Met. Corr. 1</b>	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006



# FOUR GROUP SRL

## METAL FORCE

Revisione n. 2 IT  
Data revisione 02/12/2020  
Stampata il 02/12/2020  
Pagina 11/11  
Sostituisce Rev. n 1 del 05/06/2017

### SEZIONE 16. Altre informazioni

.../>>

- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile secondo il REACH.
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/699 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index.- 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche – Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.